

## PER I GENITORI CHE HANNO UN BAMBINO DA BATTEZZARE

La scelta di battezzare un figlio richiede una forte consapevolezza perché:

1. la celebrazione del Battesimo è **un'occasione molto importante che viene offerta ai genitori per riprendere seriamente in mano la propria fede**. Per i bambini il Battesimo è solo un seme di grazia che viene donato: sono i genitori che decidono per loro, e quindi la domanda del Sacramento è legata a una chiara scelta di fede e ad un atto di responsabilità, che interrogano papà e mamma sui motivi per i quali chiedono il Sacramento del Battesimo, e sull'impegno che intendono mettere per la crescita della vita cristiana del figlio. Per questo la nostra Comunità parrocchiale domanda ai genitori un essenziale percorso di ascolto e dialogo, che potrà continuare anche dopo il Battesimo.

2. **La fede è un'esperienza personale, ma può crescere solo in una comunità**, con la quale ascoltare la Parola di Dio, celebrare i Sacramenti e servire i poveri. Per questo motivo il luogo normale del Battesimo è la celebrazione comunitaria, dove più bambini vengono battezzati insieme in una Messa comunitaria della Domenica.

## LA PROSSIMA CELEBRAZIONE DEI BATTESIMI

Avrà luogo **la Domenica 1 marzo 2015**, alla Messa delle ore 10,30.

*Invitiamo i genitori interessati al Battesimo del loro bambino o bambina a prendere contatto quanto prima con don Demetrio (0444.820808).*

## PELLEGRINAGGIO A MEDJUGORIE

**CON VISITA DELLE CITTÀ DI SARAJEVO E MOSTAR**

**Dal lunedì 6 al venerdì 10 aprile 2015**

**Quota di partecipazione: € 320,00.** Camera singola € 20 a notte per persona. **Per informazioni :** Damiano cell. 3311829129.

**Per le iscrizioni entro il 31 gennaio 2015** rivolgersi al negozio di Emma Zambon, a Meledo, tel. 0444.820723. All'atto dell'iscrizione viene richiesto un acconto **di € 100,00**, e il saldo alla partenza.

## ISCRIZIONI AL CIRCOLO "NOI Associazione"

Con il 1° gennaio 2015 sono aperte le iscrizioni al circolo "NOI Associazione" presso il centro parrocchiale di Meledo.

La tessera, oltre che un segno di appartenenza, permette di poter usufruire dei servizi del Bar, ma anche di avere un'assicurazione personale per le attività organizzate dal Centro parrocchiale (tornei, campi estivi, Grest. ecc.) e inoltre ci dà qualche agevolazione in Case per Vacanze/Cinema-Teatri/Fiere/Parchi, etc.

Un caloroso invito ad iscriversi, possibilmente **entro il 31 gennaio 2015**.

**Pulizie della Chiesa**, mercoledì 28, ore 9,00: Covolo Teresa – Crestani Maristella – Gelso Paola – Peota M. Teresa – Peota Anna – Peota Margherita.

## LA COPERTA DELLA SOLIDARIETA'

Anche quest'anno rilanciamo l'iniziativa. Chi è capace di lavorare a maglia e desidera collaborare può trovare la lana e le modalità per realizzare la coperta presso l'altare di Sant'Ubaldo.

La lana è stata offerta in spole e le ospiti della Casa di riposo hanno preparato i gomitoli. La coperta realizzata verrà donata a chi ne ha bisogno o messa in vendita per le Missioni.

## MERCATINO MISSIONARIO

Il ricavato del Mercatino missionario è stato di € 1.746. Grazie di cuore alle 24 brave signore (anche da fuori paese) che hanno lavorato, a chi ha acquistato o offerto. Insieme continueremo a sostenere ed aiutare le Missioni e la Caritas diocesana. Il Signore ricompensi tutti con generosità.

## GIORNATA DELLA MEMORIA

**27 Gennaio 2015**

Da qualche anno in tutto il mondo il 27 gennaio risuona come la Giornata della Memoria per ricordare l'olocausto degli Ebrei ad Auschwitz in Polonia. Un luogo di orrore perché lì si è perpetrato nel secolo scorso il genocidio di milioni di ebrei. Certo un fatto orrendo che non può essere dimenticato, anche se è stato giudicato in altro modo da alcuni. Un fatto indimenticabile anche se non avesse una corrispondenza nel nostro mondo, ma che rimane indiscutibilmente vero perché confermato dalle testimonianze degli ultimi uomini sopravvissuti, che portano ancora dentro di sé le immagini, i suoni, persino l'odore e il silenzio del luogo dell'orrore. Vogliamo sottolineare alcune cose attendibili di quel luogo di tortura e di morte dei tanti disgraziati ivi condotti al macello peggio di un mattatoio di bestiame. Mi riferisco ad Auschwitz quando il 27 gennaio 1945 gli alleati entrarono nel campo di concentramento realizzato dalla spietata crudeltà dei nazisti. Oltre il cancello apparve l'inferno. Per la prima volta il mondo si trovò davanti alla realtà dello sterminio. Da quel cancello sono passate migliaia e migliaia di persone che subirono atrocità inumane.

Con una legge del 2000 l'Italia ha riconosciuto il 27 gennaio come "Giornata della memoria". Lo scopo è ricordare la Shoah (lo sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana di cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, e tutti coloro che si sono opposti al progetto di sterminio.

Non sono quindi pensieri leggeri ma di una gravità che non conosce precedenti. Dobbiamo soffermarci a riflettere sempre più su simili tragedie che si ripetono anche oggi nei vari conflitti che insanguinano il mondo. Le cronache dei mass media ci rinfrescano la memoria su tante nefandezze e sulla vigliaccheria dell'uomo che calpesta qualsiasi valore umano, di pace e di perdono e con il suo comportamento avvalorava il vecchio adagio latino "Homo, homini lupus" e cioè l'uomo riesce a diventare lupo nei confronti del fratello. Molte vendette, odi, morti sono ancora legati al mistero di potenza, di cattiveria, di miseria dell'uomo. Che Dio ce ne liberi!

Non abbiamo bisogno di ulteriori date di memoria, ci basta quella che abbiamo. Urge desiderare e vivere giornate con fatti ed eventi di pace, di serenità per una convivenza migliore.

*(Pietro. Bastiani)*

## LE DIECI REGOLE PER VIVERE FELICI

*“Possiamo dire che la gioia, la vera gioia, quella che deriva dalla coscienza e quindi dal cuore, è un tesoro proprio del cristiano”.*

*Papa Francesco*

1. **Vivi e lascia vivere:** “E’ il primo passo per raggiungere la pace e la felicità”
2. **Donati agli altri:** “Chi si stanca corre il rischio di diventare egoista”
3. **Muoviti pacatamente:** “Gli anziani sanno muoversi con gentilezza e umiltà”
4. **Gioca con i bambini:** “E’ difficile, i genitori lavorano sempre, ma bisogna farlo”.
5. **Trascorri la domenica in famiglia:** “La domenica è fatta per stare con i propri cari”.
6. **Aiuta i giovani a trovare lavoro:** “Se mancano opportunità cadono nella droga”.
7. **Prenditi cura della natura:** “Bisogna salvaguardare il creato e non lo stiamo facendo”.
8. **Dimentica in fretta le cose negative:** “Parlare male degli altri è indice di bassa autostima”.
9. **Rispetta chi la pensa diversamente:** “La Chiesa cresce per attrazione, non per proselitismo”.
10. **Ricerca attivamente la pace:** “La pace dà l’idea di quiete, ma deve sempre essere attiva”.

*Sono regole fondamentali da provare a mettere in pratica per cominciare a sorridere alla vita. C’è solo stanchezza all’interno di molti volti e cuore bisognosi invece di nuove esperienze positive per una corretta forma di convivenza, in cui ogni individuo vale prima di tutto per quel che è, non tanto per quello che fa. L’essere e l’aver nella giusta misura generano gioia e felicità che sono l’essenziale della vocazione della creatura umana. Questo è il richiamo di papa Francesco che è anche la principale proprietà dell’annuncio evangelico.*

Altre informazioni visitando il sito della parrocchia: [www.meledo.it](http://www.meledo.it)

Hanno collaborato: Don Demetrio, Michela e Giancarlo.

Venerdì 30 gennaio, alle ore 20.30, ci sarà Stefania.



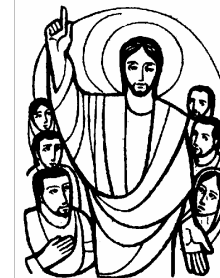
## MELEDO - PARROCCHIA DI S. MAURIZIO

N. 912 – 25 Gennaio 2015

III<sup>a</sup> Tempo Ordinario

**Passando lungo il mare di Galilea, Gesù vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: “Venite dietro a me e vi farò diventare pescatori di uomini”. E subito, lasciarono le reti e lo seguirono. (Mc. 1,14 - 18)**

Siamo anche noi invitati a convertirci e ad aderire alla persona di Cristo. Ci vengono presentati come modelli i primi chiamati Simone e Andrea, Giacomo e Giovanni suo fratello.



**DOMENICA 25: 3<sup>a</sup> tra l’anno**

**Ss. Messe festive** ore 8,00 –10,30

ore 8,00 *Anime del Purgatorio;*

ore 10,30 *def. a. Pajusco Agnese; a. Foletto Alberto; Lancerotto Martina (classe 1997); Fermo e Angela; Ferdinando e Maria; Andrea Zambon.*

**Da LUNEDI’ 26 al GIOVEDI’ 29:** ore 9,15 *S. Messa alla Casa di Riposo*

**VENERDI’ 30:** S. Martina

ore 15,00 *S. Messa*

**SABATO 31:** S. Giovanni Bosco

**S. Messa festiva** ore 19,00

*Def. classe 1953*

**S. Giovanni Bosco** nacque duecento anni fa, il 16 agosto 1815 a Castelnuovo Don Bosco (Asti), e morì il 31 gennaio 1888 a Torino. Ricevuta una solida formazione cristiana da mamma Margherita Occhiena, divenne sacerdote nel 1841 e fu padre e maestro dei giovani, teso sempre a incoraggiare e prevenire anziché reprimere. Fondò i Salesiani, i Cooperatori salesiani e le Figlie di Maria Ausiliatrice. Fu anche un grande apostolo della stampa.

**DOMENICA 01: 4<sup>a</sup> tra l’anno**

**Ss. Messe festive** ore 8,00 –10,30

**37<sup>a</sup>GIORNATA PER LA VITA**

ore 8,00 *def. Elvio Bocconcello; Aldo Chiarello; intenzione offerente*

ore 10,30 *Zambon Andrea*